

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA
PER I FARMACISTI (E.N.P.A.F.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI**DELIBERAZIONE N. 40****IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

SERVIZIO:
RAGIONERIA

Convocato a norma di Statuto dal Presidente
Dr. Emilio Croce, in data **12 5 MAG. 2006**
presso la sede dell'Ente, Roma, Viale Pasteur n. 49
con l'intervento dei Consiglieri, Dottori

UFFICIO:

OGGETTO:
Bilancio d'esercizio
Enpaf anno 2005.

EMILIO CROCE
PAOLO SAVIGNI
GIUSEPPE DE FILIPPIS
ANTONELLA FERRINI
EMILIO GEMIGNANI
MAURIZIO GUERRA

ROBERTO IADICICCO
PASQUALE IMPERATORE
GIACOMO LEOPARDI
ANTONINO ABATE
GUIDO VISCO GILARDI

e con la partecipazione dei componenti il
Collegio dei Sindaci, dottori:

GIUSEPPE MANCHISI
PAOLO DIANA

~~MASSIMO MARCONI~~
GABRIELE RAMPINO

nonchè del Direttore Generale dell'Ente, Avv. Marco Lazzaro;

Segretario: Sig.ra Giovanna Tozzi

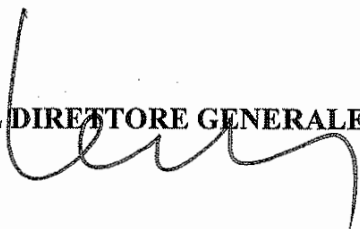
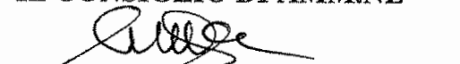
- viste ed esaminate le risultanze contabili che hanno determinato la elaborazione del bilancio a chiusura dell'esercizio finanziario 2005;
- ai sensi dell'art. 15, lettera c) dello Statuto approvato con decreto interministeriale 7 novembre 2000;
- sentito il parere favorevole del Direttore Generale;
- su proposta del Presidente;



DELIBERA

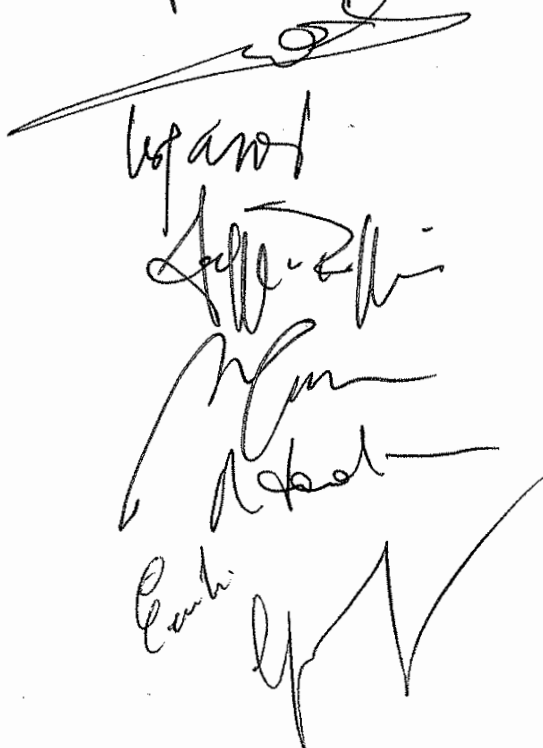
il bilancio d'esercizio dell'Enpaf e la relazione sulla gestione relativi all'anno 2005 nei testi allegati alla presente deliberazione, della quale fanno parte integrante, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale ai sensi dell'art. 8, lettera d) dello Statuto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO*Giovanna Tozzi***IL DIRETTORE GENERALE****IL CONSIGLIO DI AMM.NE**
Paolo Sangiorgi
Guido Visco
Antonio Fenucci
Paolo Cingolani

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO

*Giovanna Tozzi**Giovanna Tozzi*

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE ENPAF**Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2005**

L'esercizio chiuso al 31.12.2005 riporta un risultato utile pari a oltre 95 milioni di euro, conseguentemente l'ammontare complessivo della riserva è pari a oltre 769 milioni di euro.

Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'ENPAF Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti svolge come propria attività tipica quella della riscossione e gestione della contribuzione degli iscritti all'Albo dei Farmacisti (titolari e non titolari) e del contributo dello 0,90% e provvede altresì all'erogazione delle relative prestazioni pensionistiche e assistenziali.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000. A decorrere da tale data l'Ente ha ottenuto il riconoscimento, da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero del Tesoro.

L'autonomia si è manifestata, tra l'altro attraverso la possibilità di investire, sia pure nei limiti approvati dal Consiglio Nazionale dell'Ente, la liquidità generata dalla gestione, in strumenti finanziari diversi.

Il riferimento è relativo agli investimenti che l'Ente ha realizzato nel mercato mobiliare, ovvero titoli azionari e obbligazionari, e dal 2006 in strumenti assicurativi a capitalizzazione.

I proventi legati a tale gestione hanno consentito di innalzare l'avanzo di gestione degli esercizi pur rispettando i parametri e le limitazioni essenziali legate al rapporto tra rischio e rendimento.

L'investimento complessivo dell'Ente si è concentrato sul mercato obbligazionario per circa 172 milioni di euro mentre l'investimento azionario ammonta complessivamente al termine dell'esercizio a poco meno di 34 milioni di euro.

Le residue componenti finanziarie risultano investite in operazioni di Pronti Contro Termine.

L'obiettivo che la Fondazione ENPAF si è prefissato per l'esercizio 2006 è quello di ridurre l'ammontare della liquidità innalzando il livello degli

investimenti in strumenti finanziari quotati a medio e lungo termine i quali, senza presentare elevati profili di rischio, consentano di incrementare il rendimento del portafoglio ed i proventi dell'Ente. A tale proposito nei primi cinque mesi dell'anno 2006 sono stati registrati gli acquisti di titoli di seguito riportati.

OBBLIGAZIONI		
ISIN	Descrizione	Valore nominale
DE000A0JQF26	BASF EUR 21AP11 4%	1.000.000,00
IT0004014681	BCA ITALEASE 11	2.000.000,00
VS0235012951	BCO VR-NO 18NV15 TV%	2.000.000,00
XS0212225188	BEAR ST. EUR FB17 TV%	1.000.000,00
IT0004008121	BTP 01FB09 3%	5.000.000,00
IT0003611156	BTP 15GE07 2,75%	5.000.000,00
IT0004026297	BTP 15MZ11 3,50%	5.000.000,00
IT0003804850	BTP 01FB08 2,75%	2.500.000,00
IT0004008121	BTP 01FB09 3%	2.500.000,00
IT0003674238	BTP 01GN07 3%	2.500.000,00
IT0003652077	BTP 15AP09 3%	2.000.000,00
IT0004014855	CDP EUR 31LG09 3%	2.000.000,00
FR0108197569	FRANCE MZ08 2,75%	2.000.000,00
XS0243960290	HERA EUR FB16 4,125%	1.000.000,00
XS0215828830	PORT TEL EUR 12 3,75%	1.000.000,00
XS024194436	TELF. FB11 3,75%	1.000.000,00
XS0232989532	UNICREDIT EUR 15 TV%	2.000.000,00

AZIONI		
ISIN	Descrizione	Numero
IT0000078193	ALLEANZA ORD	20.000
IT0000226503	BCA ITALEASE ORD	5.000
IT0003132476	ENI ORD	100.000
IE0008471009	ISHARES EURO STOXX50	5.000
IE0031442068	ISHARES S&P 500 ETF	30.000
FR0007054358	LYXOR ESTOXX 50 ETF	20.000
IT0000068525	SAIPEM ORD	40.000
IT0000433307	SARAS ORD	20.000

PRODOTTI FINANZIARI	
Polizza Arca Vita	4.000.000,00

Si conferma quindi l'attuazione delle linee strategiche dell'Ente sopra descritte.

A tal fine, nel corso dell'esercizio 2006, coerentemente con l'asset allocation deliberata dal Consiglio Nazionale, sono stati effettuati alcuni investimenti negli ETF ovvero Fondi azionari quotati in Borse valori, che replicano alcuni indici di rendimento dei principali titoli ed è stato sottoscritto un contratto assicurativo a capitalizzazione con qualificata società operante nel settore, individuata a seguito di selezione.

Sarà ovviamente incrementata la posizione obbligazionaria privilegiando titoli che presentano un ridotto livello di rischio.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, pur registrandosi un buon risultato in termini di canoni emessi pari a oltre tredici milioni di euro, tuttavia la redditività è notevolmente compressa dal carico fiscale (ICI e IRES) e dagli oneri di gestione. La prospettiva per il 2006 è quindi quella di procedere alla dismissione dei cespiti meno redditizi, avendo sempre l'obiettivo di realizzare significative plusvalenze rispetto ai valori di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2005, è stata effettuata la dismissione di alcuni cespiti, prevalentemente locati ad uso residenziale (quelli che hanno consentito di ricavare un maggior corrispettivo dall'alienazione sono collocati in Roma in via C.C. Rossini e in P.zza Sabino). Tali cespiti risultavano iscritti in bilancio per un valore che, al netto degli ammortamenti effettuati, era pari complessivamente a oltre 15 milioni di euro; la cessione è avvenuta al controvalore di 22 milioni di euro generando una plusvalenza di oltre sei milioni di euro.

Dopo un notevole lasso di tempo nel corso del quale l'Ente non ha effettuato investimenti nel settore immobiliare, il Consiglio di amministrazione ha allo studio la costituzione di un fondo immobiliare chiuso.

I fondi immobiliari sono fondi comuni chiusi che investono, tramite l'intervento di una SGR, il proprio patrimonio prevalentemente in *beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari*. Sono strumenti che consentono ai risparmiatori di partecipare ad un investimento di carattere immobiliare fruendo di alcune agevolazioni fiscali e delegando la gestione a soggetti professionali. Si tratta dunque di un investimento immobiliare che, tuttavia, si muove in una ottica esclusivamente finanziaria diretta a ricercare il ritorno in termini di redditività, eliminando gli oneri connessi all'assegnazione e alla gestione delle unità immobiliari.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva (pari a oltre 113 milioni di euro), il risultato dell'esercizio registra una variazione positiva di oltre 10 milioni di euro pari ad un incremento percentuale del 9% da attribuirsi a diversi fattori: l'incremento dell'8% dell'ammontare delle quote contributive deliberato dal Consiglio Nazionale, l'aumento degli iscritti che hanno aderito alla contribuzione doppia o tripla

(pari complessivamente a 220 posizioni che nonostante l'apparente esiguità del numero incidono per oltre un milione di euro) e l'efficace attività di accertamento condotta dagli Uffici per verificare le posizioni degli iscritti che fruivano di riduzione contributiva a cui non avevano più diritto a causa della modifica della loro condizione lavorativa.

Le prestazioni previdenziali hanno registrato una variazione in aumento di oltre due milioni di euro, si tratta di un incremento connesso in maniera pressoché esclusiva all'adeguamento all'indice ISTAT deliberato nella misura dell'1,5% dal Consiglio Nazionale.

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari a 110 milioni di euro, dunque in flessione di circa tre milioni di euro rispetto all'anno precedente. Occorre tuttavia aggiungere come nei primi tre mesi dell'anno 2006 si registri una significativa inversione di tendenza, atteso che i dati circa l'andamento della spesa farmaceutica forniti dalla FEDERFARMA mostrano un aumento rilevante.

Negli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche si rileva che poco meno del 57% si riferisce a pensioni di vecchiaia, il 25% a pensioni di anzianità mentre le pensioni ai superstiti incidono percentualmente per il 18%; trascurabile il peso delle pensioni di invalidità.

Occorre rilevare come il numero delle pensioni rimanga sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (quelle in carico al 31.12.2005 ammontano complessivamente a 27.009 mentre al 31.12.2004 risultavano complessivamente pari a 26.786). E' interessante segnalare che al termine dell'esercizio 2005 sono stati attivati 126 procrastini della pensione di vecchiaia, con spostamento in avanti della decorrenza e del pagamento dei relativi trattamenti previdenziali, segno che l'istituto, introdotto con la riforma del 2004, è stato ben accolto dalla platea degli iscritti.

Gli oneri del personale si attestano ad euro quattro milioni ed hanno registrato un incremento di circa duecentomila euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento si ricollega principalmente al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro: quello per il personale non dirigente avvenuto il 6 maggio 2005, quello per il personale dirigente avvenuto il 22 luglio 2005.

I dipendenti in essere sono 64 e comprendono 3 dirigenti (nel numero è compreso il Direttore Generale con contratto di lavoro a tempo determinato) e 61 impiegati. A questi si aggiungono 22 portieri degli stabili di proprietà.

Gli oneri servizi vari, che ammontano complessivamente a circa cinque milioni di euro, comprendono principalmente gli oneri per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente (circa quattro milioni e quattrocentomila euro) e si riferiscono a lavori di manutenzione conservativa e riparativa che sono dettagliati all'interno della nota integrativa.